



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/alienation>

Alienation

- FESTIVAL - Venezia 70 - Giornate degli autori -

Date de mise en ligne : martedì 3 settembre 2013

Close-Up.it - storie della visione



Un uomo è alla guida di una macchina d'epoca e sta per attraversare il confine. È un greco di oltre cinquant'anni. È diretto in Bulgaria, per comprare un bambino. Per poter contrabbandare il neonato, Jorgos ha allestito nel bagagliaio dell'auto uno scomparto segreto mascherato da serbatoio di gas. Il bambino non è ancora nato: il Greco lo aspetta in una casa isolata di montagna insieme alla madre, suo fratello sordomuto e l'ostetrica. La nascita avviene durante una notte di tempesta.

Opera prima di Milko Lazarov affronta un tema difficile come quello del contrabbando di neonati. Attraverso una rappresentazione simbolica e surreale la pellicola vuole essere, a detta del stesso regista, una parabola sull'argomento, prendendo spunto dalla ballata *Erlkoenig* (1782) di Goethe.

Ma questa rimane sulla carta, dal momento che la pellicola è composta da pochi dialoghi e da una totale assenza di musica. Se questa scelta stilistica è pensata per far emergere in modo più immersivo l'alienazione e la perdita di identità dei personaggi nell'atto che stanno per compiere, ovvero quello del traffico di esseri umani, questo genera in pratica una grande lentezza nel film, con il rischio conseguente e sempre presente nel film di far passare in secondo piano il tema profondo della storia: la tratta di generi umani.

L'introspezione dei personaggi, tra cui compare nel ruolo di Jorgos il famoso attore greco Christos Stergioglou, non facilita la comprensione delle loro azioni, espresse con lunghi e interminabili piani sequenza. Le suggestioni, la visione ci sono e sono la parte degna di nota del film, ma non permettono di superare la sterilità del racconto.

Alienation è un film povero in termini di budget, come tutta la piccola cinematografia bulgara. Questo però non risulta un buon motivo per ridurre il potenziale narrativo del tema, dal momento che comunque è presente un folto cast di attori per costruire un racconto più articolato.

Sicuramente una minore leziosità stilistica e una maggiore concretezza di messa in scena e narrativa avrebbe giovato all'intera opera.

Il film rimane una pessimista e oscura rappresentazione sull'argomento, senza nulla aggiungere di più alla sua discussione.

In sintesi: non esistono cattive persone, esistono solo cattive azioni. Un po' poco però in circa un'ora e mezza di film.

Post-scriptum :

(*Alienation*); **Regia:** Milko Lazarov; **sceneggiatura:** Milko Lazarov, Kitodar Todorov, Georgi Tenev; **fotografia:** Kaloyan Bozhilov; **montaggio:** Veselka Kiryakova; **interpreti:** Christos Stergioglou, Mariana Jikich, Ovanes Torosian, Neda Iskrenova, Iva Ognyanova, Kitodar Todorov, Dora Markova; **produttore** Christo Jivkov; **produzione:** BNT, Red Carpet; **origine:** Bulgaria, 2013; **durata:** 77'